

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

RELAZIONE ESPLICATIVA SUL RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E CONDIZIONI AMBIENTALI – POLO KM001 GORGO A CERBARA – PIOBBICO (PU)

Allegato al - Modulo-I1-Elenco-condizioni-amb POLO KM001

1) PREMESSA

PROGETTO DI VARIANTE ex Art. 4 L.R. 43/2019 – GENERALITA'

Il progetto di Variante attualmente autorizzato, dopo la stipula della Convenzione/autorizzazione Rep. 53100, Racc. 25264 del 28 Giugno 2023, risulta denominato: **“Variante ex Art. 4 L.R. Marche n. 43/2019 al Progetto di ampliamento e contestuale recupero della cava di Gorgo a Cerbara, ai sensi dell'Art. 2 comma 1b, L.R. n. 30 del 07-12-2009 e Art. 24 L.R. Marche n. 33/2014”**.

Tuttavia il Progetto autorizzato e regolamentato dalla suindicata Convenzione/Autorizzazione è il risultato di diversi passaggi autorizzativi che qui riassumiamo:

- **in data 8 Maggio 2013** è stata stipulata, presso lo Studio del Notaio Licini in Pesaro, la Convenzione Autorizzazione Rep. 40663, Racc. 16584, tra la Società Cava di Gorgo a Cerbara S.r.l. ed il Comune di Piobbico denominata:

“CONVENZIONE/AUTORIZZAZIONE PER I LAVORI DEL “PROGETTO DI AMPLIAMENTO E CONTESTUALE RECUPERO DELLA CAVA DI GORGIO A CERBARA, AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1B, L.R. N. 30 DEL 7/12/2009 VARIANTE GENERALE PPAE-PEAE PROV. DI PESARO E URBINO – POLO ESTRATTIVO KM001 - COMUNE DI PIOBBICO”;

- **in data 13 Luglio 2016** è stata stipulata, presso lo Studio del Notaio Licini in Pesaro, la Convenzione Autorizzazione Rep. 44591, Racc. 19380, tra la Società Cava di Gorgo a Cerbara S.r.l. ed il Comune di Piobbico denominata:

“CONVENZIONE/AUTORIZZAZIONE PER I LAVORI DEL PROGETTO DENOMINATO “VARIANTE EX ART.24 L.R. MARCHE N. 33/2014 AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO E CONTESTUALE RECUPERO DELLA CAVA DI GORGIO A CERBARA, AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1B, L.R. N. 30 DEL 7/12/2009 VARIANTE GENERALE PPAE-PEAE PROV. DI PESARO E URBINO – POLO ESTRATTIVO KM001 - COMUNE DI PIOBBICO”;

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

Il progetto originariamente autorizzato sul Polo KM001 nell'anno 2013 prevedeva l'escavazione di un quantitativo di scavo utile pari a **1.297.646,04 mc**, divisi tra calcari della Formazione del calcare Massiccio e calcari stratificati di difficile reperibilità, **mentre il progetto di ampliamento ex art. 24 della L. R. Marche n. 33/2014 ha consentito l'autorizzazione alla escavazione di un ulteriore quantitativo di 259.527,4 mc utili, divisi tra Calcare Massiccio e calcari stratificati.**

Il progetto di Variante 2016 ex L.R. 33/2014, prevedeva quindi l'escavazione di un quantitativo complessivo pari a 1.557.173,44 mc utili di calcari di difficile reperibilità, nel contesto di un intervento di complessivo recupero del sito di Gorgo a Cerbara, significativamente compromesso da pregresse attività estrattive.

Il progetto attualmente autorizzato in data 28 giugno 2023, ai sensi della L.R. 43/2019 prevede l'ampliamento del 30% dei volumi complessivamente autorizzati (1.557.173,44 mc utili), quindi un ampliamento pari a 467.152,05 mc utili, per un totale di 2.024.325,49 mc utili

2) PROGETTO AUTORIZZATO – RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI IMPARTITE

Il progetto di Variante autorizzato è denominato **“Variante ex Art. 4 L.R. Marche n. 43/2019 al Progetto di ampliamento e contestuale recupero della cava di Gorgo a Cerbara, ai sensi dell'Art. 2 comma 1b, L.R. n. 30 del 07-12-2009 e Art. 24 L.R. Marche n. 33/2014”**; esso prevede un ampliamento pari al 30% dei quantitativi di scavo utile complessivamente autorizzati sul Polo Estrattivo.

Il Progetto autorizzato, attualmente in corso di esecuzione è regolamentato dalla seguente Convenzione/autorizzazione:

- **in data 28 Giugno 2023** è stata stipulata, presso lo Studio del Notaio Licini in Pesaro, la Convenzione Autorizzazione Rep. 53100, Racc. 25264, tra la Società Inerti Infrastrutture Italia S.r.l. ed il Comune di Piobbico denominata:

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

“CONVENZIONE/AUTORIZZAZIONE PER I LAVORI DEL PROGETTO DENOMINATO “VARIANTE EX ART.4 L.R. MARCHE N. 43/2019 AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO E CONTESTUALE RECUPERO DELLA CAVA DI GORGIO A CERBARA, AI SENSI DELL’ART. 2 COMMA 1B, L.R. N. 30 DEL 7/12/2009 E ART. 24 L.R. MARCHE N. 33/2014”;

La suindicata Convenzione/autorizzazione recepisce integralmente le prescrizioni scaturite dalla Verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con la “Pronuncia di esclusione con prescrizioni dalla procedura di VIA con rilascio di Valutazione di Incidenza”, Det. 729 del 15/07/2021 e Det. N. 69 del 30 06 2021 (Si allega Stralcio delle Prescrizioni a fondo relazione), oltre alle prescrizioni già impartite nelle pregresse fasi di autorizzazione, ivi incluse quelle contenute nelle autorizzazioni paesaggistiche.

Nel presente documento si riepilogano le prescrizioni impartite nei precedenti passaggi autorizzativi (esclusione dalla VIA) , a partire dal progetto autorizzato nel maggio 2013 (**Atto Dir. Prot. 76078 del 6 11 2012 Serv. 4.2 Amm. Prov. Pesaro e Urbino**), seguito dalla variante autorizzata nel luglio 2016 L.R. 33/2014 (**Atto Dir. Prot. 70518 del 5 11 2015 Serv. 9 Amm. Prov. Pesaro e Urbino**) e alla successiva variante autorizzata in data 28 giugno 2023 (**Det. 729 del 15 07 2021 Serv. 6 Amm. Prov. Pesaro e Urbino**).

Si da conto anche della ottemperanza alle prescrizioni riportate nei vari passaggi autorizzativi in sede di autorizzazione paesaggistica, di seguito riepilogati:

- progetto originario autorizzato anno 2013 – Prot. 76560 7 11 2012 Serv. 4.1 Amm. Prov. Pesaro e Urbino;
- Variante progettuale L.R. 33 2014 – prot. 58838 17 09 2015 Serv. 9 Amm. Prov. Pesaro e Urbino;
- Variante Progettuale L.R. 43/2019 - Det. 1246 del 10/12/2020 Serv. 6 Amm. Prov. Pesaro e Urbino

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

PRESCRIZIONI ARPAM

**(Atto Dir. Prot. 76078 del 6 11 2012 Serv. 4.2 Amm. Prov. Pesaro e Urbino),
(punti da 1 a 7 doc. Prot. 70518/2011 interno)**

Si rammenta che i lavori di cava, per effetto di specifici accordi commerciali, sono condotti dalla Ditta INERTI SVILUPPO ITALIA S.r.l. (Cave Salvi S.r.l. ha cambiato denominazione sociale dal Dicembre 2020).

Si rammenta inoltre che la Società INERTI SVILUPPO ITALIA S.r.l., per il cantiere di Gorgo a Cerbara, ha ottenuto dal SUAP del Comune di Piobbico, con Titolo Unico n. 5 del 11/01/2018 l'Autorizzazione Unica Ambientale, per una durata di 15 anni, durata che ricomprende l'intero arco temporale per il quale si richiede l'autorizzazione per il progetto di Variante recentemente autorizzato.

Tale autorizzazione prevede l'adozione di una serie di misure di abbattimento delle emissioni ancora più cautelative rispetto alle prescrizioni già impartite in sede istruttoria del Progetto autorizzato.

- 1) Durante tutte le fasi di scavo si utilizza costantemente la tecnica del preminaggio, al fine di disgregare l'ammasso roccioso senza abatterlo direttamente verso valle, evitando emissioni polverose;
- 2) L'impianto di frantumazione e selezione è dotato di misure di confinamento di frantoi e vagli, di sistemi di umidificazione del materiale, di copertura dei nastri dei materiali polverulenti e di limitazione di caduta dei materiali fini (nastri brandeggianti ad altezza variabile);
- 3) Le piste di cantiere ed i piazzali vengono sottoposte a periodica manutenzione, che prevede la loro umidificazione nei periodi più asciutti e la periodica rimozione del materiale fine che viene sostituito con idoneo materiale di cava;
- 4) In accordo a quanto disposto, anche dall'A.U.A., le giornate lavorative, relativamente all'utilizzo degli impianti, sono limitate a 200/anno;
- 5) Si rammenta che, in ottemperanza a quanto prescritto al punto 5, è stato condotto un monitoraggio della qualità dell'aria dal 17 maggio al 2 Giugno 2013, dopo l'avvio dei lavori del progetto originariamente autorizzato in data 8 maggio 2013. Le risultanze del monitoraggio, unitamente a quello della componente acustica, sono stati notificati al Comune di Piobbico,

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

all'ARPAM ed alla Provincia di Pesaro e Urbino in data 20 Dicembre 2013. Le risultanze dei monitoraggi mostrano che le attività di cava non incidono sulla qualità dell'aria.;

- 6) Si conferma che le attività di lavorazione vengono eseguite a secco e non vi è produzione di reflui industriali; per il rifornimento dei mezzi, in accordo alle indicazioni fornite da ARPAM è stata realizzata una tettoia coperta, con base in calcestruzzo munita di pozzetto di raccolta;
- 7) La Ditta che esegue i lavori, dispone di mezzi e maestranze in grado di intervenire tempestivamente in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose, in qualsiasi punto dell'area di cava, precisando che nel ciclo produttivo non viene utilizzato alcun agente chimico.

PRESCRIZIONI ARPAM

(Det. 729 del 15 07 2021 Serv. 6 Amm. Prov. Pesaro e Urbino).

(prot. 29440/2020 e 13731/2021 ARPAM)

Si evidenzia che il Prot. 29440/2020 riportava una serie di richieste integrative su aspetti già in gran parte evidenziati dalla documentazione progettuale. Ad ogni buon conto la Ditta con la "Relazione Integrativa per ARPAM marzo 2021", prodotta in allegato alla procedura di screening di VIA conclusasi con esito favorevole ha chiarito tutti gli aspetti richiesti.

Il contenuto del Prot. 13731/2021 è una presa d'atto della completezza della documentazione progettuale, come richiesta e delle procedure adottate dalla Ditta nella conduzione dei lavori. Relativamente alla matrice ARIA tale documento formula alcune prescrizioni (pag. 9 e 10 doc Istruttorio det. 729/2021 SCREENING VIA):

Viene prescritto di utilizzare la tecnica del preminaggio e tale tecnica è quella abitualmente utilizzata in cava, non si ricorre mai all'abbattimento con volate che fanno precipitare il materiale a valle, esso viene sistematicamente smarinato con mezzi meccanici, previo bagnatura dei fronti e del materiale;

per evitare il risollevo di polvere si asporta ciclicamente il materiale fine dalle piste di cantiere, stendendo materiale grossolano e provvedendo

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

periodicamente alla umidificazione delle piste mediante passaggi con camion cisterna;

riguardo alla possibilità di effettuare la pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dalla cava sono stati posizionati degli irrigatori su tutto il percorso asfaltato in uscita dalla cava, per consentire di evitare il trascinamento di polvere e fango sulla S.S. Apecchiese.

PRESCRIZIONI Ministero per i Beni e le attività culturali

**(Atto Dir. Prot. 76078 del 6 11 2012 Serv. 4.2 Amm. Prov. Pesaro e Urbino),
(punti da 8 a 10 doc. Prot. 70518/2011 interno)**

- 8) 9) 10) Sono state predisposte, con Convenzione con l'Università degli Studi di Urbino le previste attività di monitoraggio sulle sequenze di eventuale interesse paleontologico. Le attività svolte hanno confermato che il fronte cava non mostra livelli di interesse paleontologico

PRESCRIZIONI del Servizio 6

**(Atto Dir. Prot. 76078 del 6 11 2012 Serv. 4.2 Amm. Prov. Pesaro e Urbino),
(punti da 11 a 15 doc. Prot. 70518/2011 interno)**

- 11) Le piste di arroccamento sono state valutate in sede esecutiva, la stabilità delle stesse, trattandosi di rocce delle medesime caratteristiche del fronte cava e delle aree di svuotamento preliminare, è ampiamente dimostrata dalle verifiche condotte sui profili di scavo in parete e sui profili delle aree di svuotamento, documentati nelle Tavole 2Q e 2Q1 del progetto autorizzato;
- 12) In ogni momento delle fasi di coltivazione, il Direttore Responsabile di cava Serafini Paolo e gli addetti hanno cura di predisporre lo scavo in modo tale da non esporre gli addetti a rischi;
- 13) Per le operazioni del progetto autorizzato ed anche per quelle previste dalla variante proposta, l'area è caratterizzata da spessori di copertura

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

modestissimi, dell'ordine del decimetro, tali da non determinare alcuna situazione di rischio durante l'asportazione;

- 14) Il sistema di drenaggio delle acque meteoriche, riportato nelle tavole di progetto. è stato progettato e realizzato in maniera da garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche. A decorrere dalla data di inizio dei lavori, nel Maggio 2013, il sistema ha funzionato efficacemente, a riprova delle adeguatezza della previsione progettuale, della sua buona esecuzione e manutenzione;
- 15) Le attività di coltivazione vengono svolte in condizioni di completo drenaggio delle acque e vengono periodicamente verificate l'idoneità, la stabilità dei fronti di scavo e delle piste di arroccamento;

PRESCRIZIONI del Comune di Piobbico

**(Atto Dir. Prot. 76078 del 6 11 2012 Serv. 4.2 Amm. Prov. Pesaro e Urbino),
(punto 16 doc. Prot. 70518/2011 interno)**

- 16) Si rileva che l'Università degli Studi di Urbino, a pag. 2 della Rel. Progetto di fruizione didattico scientifica - Rel. 17 CD), ha asseverato che il Progetto presentato rispondeva alla linee guida proposte dalla stessa Università

PRESCRIZIONI Unione Montana Catria e Nerone

**(Atto Dir. Prot. 76078 del 6 11 2012 Serv. 4.2 Amm. Prov. Pesaro e Urbino),
(pag. 20, punti da a) ad i) doc. Prot. 70518/2011)**

- a) – h) La Società cava di Gorgo a Cerbara S.r.l. per ottemperare alle prescrizioni impartite ha predisposto una Convenzione con l'Università degli Studi di Urbino. Si allega copia della Convenzione stipulata.
- Si precisa che relativamente al monitoraggio paleontologico e della avifauna, durante il corso delle osservazioni non sono emerse criticità
- i) Alla fine dei lavori, come previsto dal IV lotto di ricomposizione, non residueranno contenitori, materiali, rifiuti o altro.

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

ULTERIORI PRESCRIZIONI Unione Montana Alta e media valle del metauro (Det. N. 69 del 30 06 2021 Area 3 pag. 7))

L'unione montana ad integrazione delle prescrizioni precedentemente impartite ha prescritto di prolungare il periodo del monitoraggio già previsto (punto 3a) al I°, II°, III°, V° VIII° e XII° anno, con un monitoraggio al XV° e al XVII° anno. In relazione alle risultanze di tali monitoraggi, si rammenta che nel mese di Ottobre 2022 è stata inviata alla unione Montana Alta e Media Valle del Metauro una Relazione del Dott. Giuliani che attesta lo stato di avanzamento dei monitoraggi relativi all'avifauna

PRESCRIZIONI IMPARTITE IN SEDE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Relativamente al progetto originario, autorizzato nel Maggio 2013, per quanto concerne l'Autorizzazione Paesaggistica, con Prot. 76560 del 7 Novembre 2012, erano state formulate alcune prescrizioni, che di seguito si riportano in stralcio:

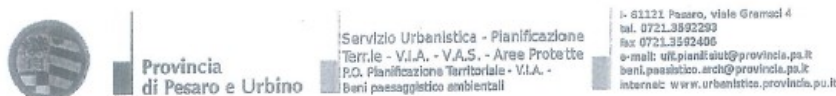
si ritiene di poter formulare un orientamento favorevole sulla richiesta di autorizzazione a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1. la ridefinizione ed il rimodellamento morfologico dell'area dovrà tendere ad eliminare spigoli ed asperità utilizzando raccordi quanto più morbidi e naturali;*
- 2. gli interventi di ricomposizione ambientale dovranno essere realizzati di pari passo con l'attività di coltivazione, di modo che l'escavazione di ogni nuovo lotto risulti successiva alla realizzazione delle opere di ricomposizione ambientale relative allo stralcio precedente; dell'avvenuto completamento della attività sia di scavo che di ricomposizione ambientale, relative a ciascun lotto, andrà data sollecita comunicazione a questi Uffici;*
- 3. in tutti gli interventi di piantumazione, andranno rigorosamente utilizzati essenze, arbustive ed arboree autoctone, come peraltro già previsto nelle relazioni presentate.*

(scansione di pag 7/8 di Vs. prot. 76560 del 7 Novembre 2012)

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

Nel rispetto delle sopra riportate prescrizioni, il Vs. Servizio, aveva disposto di concedere l'Autorizzazione paesaggistica, come documentato dal sotto riportato stralcio



Visto che la stessa Soprintendenza con comunicazione arrivata in data 30.10.2012 ed acquisita agli atti al prot. n.75682 del 05.11.2012, ha espresso nel merito un parere favorevole, concordando sostanzialmente con quanto sopra espresso da questo Ufficio.

Tutto ciò premesso;

DISPONE

- I) di concedere alla Ditta Cava di Gorgo a Cerbara srl ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04, l'autorizzazione paesaggistica in merito alla realizzazione delle opere di progetto inerente l'ampliamento e contestuale recupero della Cava di Gorgo a Cerbara, ai sensi dell'art.2, comma 1B della L.R. n.30 del 07.12.2009 in località Gorgo a Cerbara comune di PIOBBICO, con le **PRESCRIZIONI** formulate nel parere della competente P.O. Pianificazione Territoriale, V.I.A., Beni Paesistico Ambientali così come sopra riportate ed evidenziate in neretto;
- II) Di precisare che la presente autorizzazione è rilasciata ai soli ed esclusivi fini paesaggistici e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni;
- III) Di dare atto che l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è la PO Pianificazione Territoriale - VIA - Beni Paesistico Ambientali dello scrivente Servizio e che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1° della legge 241/90, è il il Geom. Gennari Paolo. La documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso l'Ufficio Supporto e Gestione Area Amministrativa di questo Servizio;
- IV) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.
- V) Di dare mandato all'Ufficio Supporto e Gestione Area Amministrativa di comunicare il presente atto al richiedente, destinatario del provvedimento, con effetto di conclusione del procedimento ai sensi della L.7 agosto 1990 n. 241.
- VI) Di dare mandato all'Ufficio Supporto e Gestione Area Amministrativa di trasmettere copia del presente provvedimento al comune di Piobbico e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche



Il Dirigente del Servizio 4.1
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
Arch. Maurizio Bartoli



PG - R:\UZIONALE\URBANISTICA\6-97\1466bmm\1462\auto\12\auto\1207P1002.doc

Pag. 8 di 8

(scansione di pag 8/8 di Vs. prot. 76560 del 7 Novembre 2012)

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

- in data **13 Luglio 2016** veniva autorizzato un progetto di Variante ai sensi della L.R. 33/2014, con la sottoscrizione della Convenzione Autorizzazione Rep. 44591, Racc. 19380, tra la Società Cava di Gorgo a Cerbara S.r.l. ed il Comune di Piobbico.

Relativamente a tale progetto di Variante, il Vostro Servizio, per quanto concerne l'Autorizzazione Paesaggistica, con proprio Prot. 58838 del 17 Settembre 2015, aveva disposto di concedere l'autorizzazione paesaggistica, senza formulare ulteriori prescrizioni.

Si precisa che in occasione della Conferenza dei Servizi espletata ai sensi dell'Art. 13 comma 3 della L.R. Marche n. 71/1997, per il Vs Servizio è intervenuta l'Arch. Senigalliesi, confermando il parere già espresso in sede di Autorizzazione paesaggistica (Prot. 58838 del 17/09/2015) e *“richiama il rispetto delle indicazioni progettuali e l'adempimento delle prescrizioni riportate nella suddetta autorizzazione”*.

Per quanto sopra riportato, per rispondere compiutamente alle richieste in oggetto, si ritiene di dover fare riferimento tanto alle prescrizioni del Vs. prot. 76560 del 7 Novembre 2012, relative al progetto originariamente autorizzato in data 8 Maggio 2013, che a quelle riportate dal Vs. prot. 58838 del 17/09/2015, relative al Progetto di Variante ai sensi della L.R. Marche n. 33/2014, autorizzato in data 13 Luglio 2016.

Infine in occasione della Variante recentemente autorizzata in data 28 Giugno 2013, con Det. 1246 del 10 12 2020 erano state ribadite le medesime prescrizioni già formulate in occasione della originaria autorizzazione (pag. 6)

RISCONTRO ALLE RICHIESTE FORMULATE – RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

Viene richiesto di *“relazionare sulle modalità di recepimento delle prescrizioni impartite da Questo Servizio come precedenti Determine Dirigenziali relative al progetto di coltivazione della cava in oggetto e come le stesse sono prese in considerazione nel nuovo progetto di variante”*

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

A tal proposito si evidenzia quanto riportato nella documentazione progettuale, in particolare nel doc 5 Relazione 2D.1.4. (pagg. 5-7) e nel doc. 25 Relazione tecnico illustrativa Variante agosto 2020 (pagg. 16 – 18)

Prescrizione 1:

“la ridefinizione ed il rimodellamento morfologico dell’area dovrà tendere ad eliminare spigoli ed asperità utilizzando raccordi quanto più morbidi e naturali”

Si evidenzia a tal proposito che sia l'originario progetto di coltivazione del Polo Estrattivo KM001 (autorizzato 8 Maggio 2013), in località Gorgo a Cerbara, nel Comune di Piobbico, che i progetti di variante, ai sensi della L.R. 33/2014 (autorizzato in data 13 Luglio 2016) e della L.R. 43/2019 (in fase istruttoria), sono stati tutti modulati ed improntati al rispetto delle prescrizioni indicate nell'ambito della conclusione delle rispettive procedure di screening dai vari SCA e al raggiungimento degli obiettivi indicati dallo Studio dell'Università degli Studi di Urbino, centro di Geobiologia, che ha fornito le indicazioni e le linee guida per la valorizzazione ed il recupero della cava di Gorgo a Cerbara.

Il sito oggi si presenta caratterizzato da marcata antropizzazione, sia per l'assenza di soluzioni progettuali di recupero e rinaturalizzazione del progetto approvato con Del. 1330/1990 dalla Regione Marche, sia per la forma che ha assunto il versante al termine dell'escavazione; precise finalità del progetto di variante in via di presentazione sono il recupero di forme del paesaggio consone al contesto locale e l'adozione di scelte che consentano la rinaturalizzazione di buona parte dei fronti.

In sintesi le diverse previsioni progettuali, compresa quella della Variante attualmente in esame, hanno recepito le indicazioni riportate nella “prescrizione 1”, ponendo come preciso obiettivo di progetto l'eliminazione di spigoli ed asperità ed il modellamento del fronte finale di scavo in analogia alle forme rinvenibili nel contesto paesaggistico della Gola di Gorgo a Cerbara, come suggerito dall'Università degli Studi di Urbino, Centro di Geobiologia, che ha redatto le linee guida cui i progetti si ispirano.

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

La conferma del rispetto della prescrizione 1 risulta evidente dalla lettura delle Tavole con le planimetrie a curve di livello al 31/12/2019 e dei diversi lotti di scavo, allegate al progetto (**13_Tav. 2.C.2.1.1 bis, 14_Tav. 2.C.2.1.1.1- Tav. 2.C.2.3.1 -Tav. 2.C.2.1.5, 15_Tav. 2.C.2.1.2°, 16_Tav. 2.C.2.1.2b, 17_Tav. 2.C.2.1.2c)**

Prescrizione 2:

“gli interventi di ricomposizione ambientale dovranno essere realizzati di pari passo con l'attività di coltivazione, di modo che l'escavazione di ogni nuovo lotto risulti successiva alla realizzazione delle opere di ricomposizione ambientale relative allo stralcio precedente, dell'avvenuto completamento della attività sia di scavo che di ricomposizione ambientale, relative a ciascun lotto, andrà data sollecita comunicazione a questi Uffici”

Si ricorda che le previsioni del PPAE e del PEAE provinciali, relativamente al Polo estrattivo KM001 in località Gorgo a Cerbara, nel Comune di Piobbico, stabilivano che vi fosse la suddivisione del progetto in più stralci funzionali, prevedendo che le attività di scavo in parete fossero accompagnate dagli interventi di ricomposizione ambientale dei fronti.

E' proprio su tale impostazione che sono state progettate le fasi operative, sia dell'originario progetto di coltivazione del Polo Estrattivo KM001 (autorizzato 8 Maggio 2013), che dei progetti di variante, ai sensi della L.R. 33/2014 (autorizzato in data 13 Luglio 2016) e della L.R. 43/2019 (in fase istruttoria).

A tal proposito si evidenzia quanto riportato nel doc 5 Relazione 2D.1.4. (pagg. 5-7) e nel doc. 25 Relazione tecnico illustrativa Variante agosto 2020 (pagg. 16 – 18)

Si rileva che la Convenzione/Autorizzazione stipulata con il Comune di Piobbico in data 13 Luglio 2016 ha fatto propria questa prescrizione.

Si evidenzia infine che attualmente sono in fase di ultimazione i lavori del primo lotto di progetto; non appena questi lavori saranno terminati, sarà cura della Società Cava di Gorgo a Cerbara S.r.l. dare comunicazione dell'avvenuto completamento dei lavori di scavo e ricomposizione del primo lotto di progetto, sia al Comune di Piobbico, che al Vs Servizio, anche al fine di ottenere lo svincolo della Polizza

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

fideiussoria prestata per il primo lotto di progetto, come previsto dalla Convenzione/Autorizzazione del 13 Luglio 2016.

Prescrizione 3:

“in tutti gli interventi di piantumazione, andranno rigorosamente utilizzati essenze arbustive ed arboree autoctone, come peraltro già previsto nelle relazioni presentate”

Il Documento 7 Relazione 2F “Relazione del Progetto di ricomposizione ambientale”, presentato in fase di Variante è il medesimo della originaria Relazione 2F, allegata al progetto originario. Il documento è stato firmato, tra gli altri, dal Dr. Agr. Antonello Loiotile e dal Dr. Paolo Giacchini.

Il documento illustra i vari ambiti che verranno sottoposti ai lavori di ricomposizione ambientale e, per ognuno di questi, indica le essenze erbacee, arbustive ed arboree da utilizzare, per tutti gli stralci progettuali e per tutta la durata del progetto. Per i lavori di ricomposizione ambientale, eseguiti sino ad ora sulle porzioni sommitali e mediane del fronte di cava del primo lotto di progetto, sono sempre state utilizzate le prescritte essenze autoctone.

Fiduciosi di avere esaurientemente risposto ai quesiti formulati, si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Pera Marcello

Grandi Lorenzo

Legale rappresentante

Inerti Infrastrutture Italia S.r.l

Urbania 21 settembre 2023

Verifica dell'ottemperanza alle Condizioni Ambientali ai sensi dell'art.28 D.Lgs.152/2006 ss.mm.

In allegato:

- Provincia di Pesaro e Urbino Serv. 6 Stralcio Nota Prot. 70518 05/11/2015;
- Convenzione monitoraggio paleontologico ed avifauna

;

Urbania Marzo 2021